

Medusa Film e Marco Belardi
presentano

una produzione
Medusa Film

realizzata da



un film di

Paolo Genovese

IMMATURI

il viaggio

distribuzione



www.medusa.it

I materiali stampa sono disponibili sul sito www.guidilocurcio.it

USCITA: mercoledì 4 gennaio 2012

Ufficio Stampa:

Valentina Guidi
Mario Locurcio
guidilocurcio@yahoo.com
www.guidilocurcio.it

Medusa Film

Maria Teresa Ugolini
Via Aurelia Antica, 422 / 424 - 00165
Tel. 06 663901
mariateresa.ugolini@medusa.it

CAST ARTISTICO

| | |
|---------------------------|--------------------|
| Francesca | AMBRA ANGIOLINI |
| Piero | LUCA BIZZARRI |
| Luisa | BARBORA BOBULOVA |
| Giorgio | RAOUL BOVA |
| Eleonora | ANITA CAPRIOLI |
| Virgilio | PAOLO KESSISOGLU |
| Lorenzo | RICKY MEMPHIS |
| Marta | LUISA RANIERI |
| Luigi, il papà di Lorenzo | MAURIZIO MATTIOLI |
| Iole, la mamma di Lorenzo | GIOVANNA RALLI |
| Sonia | LUCIA OCONE |
| Ivano | ALESSANDRO TIBERI |
| Gloria | FRANCESCA VALTORTA |
| Rita | LAVINIA LONGHI |
| Ina | AURORA COSSIO |
| Anna | ROCIO MUNOZ |

CAST TECNICO

| | |
|---|---------------------------------------|
| Regia, Soggetto e Sceneggiatura | PAOLO GENOVESE |
| Fotografia | FABRIZIO LUCCI |
| Suono | UMBERTO MONTESANTI |
| Scenografie | CHIARA BALDUCCI |
| Costumi | GRAZIA MATERIA |
| Foto di scena | MARIA MARIN |
| Il brano inedito "Il VIAGGIO" è interpretato da | DANIELE SILVESTRI |
| Una produzione | MEDUSA Film LOTUS Production |
| Realizzata da | Marco Belardi per LOTUS PRODUCTION |
| Produttore Esecutivo | MARCO BELARDI |
| Una distribuzione | MEDUSA FILM |
| Location | Paros (Grecia), Roma |

SINOSI

Dopo essersi ritrovati per affrontare gli esami della maturità, i sette protagonisti del film di Paolo Genovese, *Immaturi*, decidono di organizzare quel famoso viaggio di fine scuola che non erano riusciti a fare ai tempi del liceo.

Raoul Bova, Ambra Angiolini, Luca Bizzarri, Ricky Memphis, Barbora Bobulova, Paolo Kessisoglu e Anita Caprioli accompagnati, chi volontariamente e chi no, da mogli, fidanzate, genitori e figli, vivranno nuove avventure e nuovi percorsi di crescita in un'isola della Grecia, rivelando ognuno nuove debolezze, a dimostrazione che la vera 'maturità' non si raggiunge mai completamente.

INTERVISTA A PAOLO GENOVESE

“Come e perché è nato il progetto di questo nuovo film?”

“La ragione principale deriva dal fatto che il nostro primo “Immaturi” aveva ottenuto dei risultati superiori ad ogni aspettativa: quasi 16 milioni di euro di incasso, recensioni positive e soprattutto un alto gradimento da parte del pubblico, testimoniato da lettere e commenti sulla pagina facebook del film che conta circa 30.000 iscritti. I dirigenti di Medusa hanno sollecitato sia me sia il produttore Marco Belardi a pensare ad un sequel e mi sono reso conto subito che un seguito naturale era lì a portata di mano: il viaggio della maturità, quella vacanza che i nostri personaggi non avevano fatto venti anni prima. La preoccupazione principale che si ha quando si pensa ad un capitolo successivo di un film di successo è quella di poter essere all'altezza del primo soggetto. Per quanto riguarda il luogo delle vacanze del gruppo l'idea di base era stata subito quella di scegliere per le riprese un posto tipico da viaggio di maturità: abbiamo compiuto diversi ed accurati sopralluoghi tra Spagna e Grecia, alle isole Baleari, a Minorca, Maiorca, Skiatos e Santorini e alla fine quando ho scoperto l'isola di Paros nell'arcipelago delle Cicladi me ne sono innamorato a prima vista, aveva concentrate tutte le caratteristiche che stavamo cercando”.

“Che cosa si racconta in questa nuova storia?”

“Il punto di partenza è che per ogni maturità raggiunta ce n'è sempre un'altra da conquistare, magari credi di esserti evoluto per certi aspetti ma poi ti imbatti in occasioni sempre nuove per dimostrare se sei diventato maturo o no. Dopo le vicende raccontate nel primo film ogni personaggio questa volta ha l'opportunità di confrontarsi con nuove situazioni di crescita in una serie di storie diverse. Giorgio (Raoul Bova) e Marta (Luisa Ranieri) sembrano dar vita ad una coppia perfetta ma dovranno confrontarsi con un tradimento e con tutto quello che un evento simile può scatenare in una coppia, a maggior ragione se aspetta un bambino... Giorgio arriva sull'isola insieme a Lorenzo (Ricky Memphis) con un giorno di anticipo rispetto agli altri amici: in quella prima sera di inconsueta e spensierata libertà i due incontrano due ragazze spagnole in vacanza (Aurora Cossio e Rocio Muñoz) e, complice qualche bicchiere di troppo, cedono alle loro lusinghe: Lorenzo resiste e sceglie in extremis di non tradire la sua compagna Luisa (Barbora Bobulova) in arrivo a Paros, (ma subito dopo, divorato dal senso di colpa, sente il bisogno di confessare tutto comunque); per Giorgio sarà diverso e cercherà di sorvolare ad ogni costo sull'accaduto della serata. Una volta raggiunti dalle rispettive compagne i fedifraghi per una notte faranno di tutto per evitare di incontrare le ragazze spagnole ma alla fine verranno scoperti, anche se in modo diverso da come si poteva immaginare. Piero (Luca Bizzarri) è sempre stato uno “sciupafemmine” impenitente, un Peter Pan che non vuol crescere, al punto da inventarsi regolarmente una moglie ed un figlio inesistenti per tenere alla larga le donne desiderose di un legame stabile. Quasi per nemesi incontrerà sull'isola il suo omologo al femminile, Gloria (Francesca Valtorta), un'affascinante ragazza che dopo un primo ‘focoso’ incontro con Piero, tende ad allontanarlo: per una sorta di legge del contrappasso sarà lui a innamorarsi di questa donna che lo rifiuta. Piero era partito alla volta di Paros perché voleva vivere in libertà la sua

vacanza e pur di lasciare a casa la neo fidanzata Sonia (Lucia Ocone) ha rinnovato il collaudato pretesto di un presunto figlio con cui condividere il viaggio, ma quando la sua nuova storia d'amore sull'isola inizia a svilupparsi seriamente irrompe in scena la fidanzata giunta per riconquistare il terreno perduto. Virgilio (Paolo Kessisoglu) arriva sul luogo delle vacanze subito dopo esser stato lasciato dalla moglie e dopo aver instaurato con una sconosciuta un coinvolgente rapporto via sms nato per un equivoco. Per cercare di aiutarlo a conquistare la misteriosa "messenger" con costanti consigli strategici sarà al suo fianco Eleonora (Anita Caprioli), fino a quando a un certo punto l'autrice dei messaggi non deciderà di piombare all'improvviso a Paros per conoscere Virgilio che intanto si è innamorato, ricambiato, di Eleonora: la donna porta con sé però un segreto che la tormenta e che ostacolerà il loro nuovo rapporto. Francesca (Ambra Angiolini) rappresenta in qualche modo il trait-d'union dell'intera comitiva. Dopo aver risolto i suoi problemi con il gruppo decide di riaprirsi alla vita e aspira a condividere con gli amici tutto quello che non ha fatto nel corso di tanti anni, è una persona che investe tutto sul consolidamento dell'amicizia ritrovata, al punto di scegliere di lasciare a casa il neo fidanzato (Alessandro Tiberi) per essere più libera. Francesca cerca di organizzare gite in gommone, cene, feste e così via ma dovrà scontrarsi con la realtà: mentre a diciottanni contano soltanto o soprattutto gli amici, a quaranta - invece - il gruppo inizia a scomparire per lasciare posto alle singole individualità, ognuno ha i suoi problemi personali da risolvere o da nascondere e le occasioni collettive passano in secondo piano. Lorenzo, raggiunto sull'isola dalla fidanzata Luisa (Barbora Bobulova) è divorato dal senso di colpa, ansioso e impegnato ad evitare le ragazze spagnole ogni volta che stanno per apparire; confesserà la sua serata alla fidanzata, ma è poi veramente così innocente? Un ulteriore sviluppo di questa vicenda arriva con l'ingresso in scena del padre di Lorenzo (Maurizio Mattioli) che - una volta appreso che il figlio ha dimenticato a casa l'anello di fidanzamento da consegnare a Luisa - salta sul primo aereo per consegnarglielo di persona a Paros, terrorizzato che i due si possano lasciare per qualsiasi motivo."

“Come si è rapportato questa volta con i suoi attori?”

“Conoscendo i personaggi è stato da subito tutto più semplice, ad esempio quando scrivevo i ruoli per Ricky Memphis e Raoul Bova mi venivano fuori spontaneamente i modi di parlare e di pensare di uno e dell'altro, avendone scoperto le diverse caratteristiche; le battute e la comicità erano sperimentate e sapevo dove andare. I due caratteri che ho dovuto reinventare e riscoprire da vicino sono stati invece quelli di Virgilio e di Eleonora per Paolo Kessisoglu ed Anita Caprioli che nel primo film arrivavano in scena molto dopo gli altri.”

“Quali momenti particolari le sono rimasti più impressi nella memoria?”

A metà ottobre siamo andati via da Paros tutti con il magone, con la sensazione comune che parallelamente al nuovo film in realtà noi del cast, della troupe e della produzione, senza volerlo avevamo compiuto un “viaggio della maturità”, non solo lavorando tutti con una dedizione, un affetto e un calore verso il progetto davvero rari, ma incrociando anche i nostri percorsi fuori dal set, andando al mare insieme, giocando a calcio, cementando amicizie e solidarietà:

abbiamo vissuto tre mesi come in una piccola comunità, abbiamo creato una sorta di microcosmo a parte che sarà difficile dimenticare”.

“Che rapporto si è instaurato con l’isola e con la gente locale?”

“La sceneggiatura era piuttosto solida e quando sono partito per i primi sopralluoghi a maggio avevo le idee chiare, ma il luogo mi ha suggerito dinamiche nuove e me le ha chiarite meglio. Una volta sul set, poi, abbiamo dovuto affrontare alcune difficoltà oggettive come il vento forte e la presenza massiccia di turisti che poi si sono diradati da metà settembre; logisticamente la situazione non era semplice ma non c’è stato niente di particolarmente oneroso. Il porto di Naussa si è trasformato presto in un teatro di posa, abbiamo avuto tutto a disposizione come volevamo, la popolazione locale ci ha accolti a braccia aperte ed è stata sempre molto collaborativa, anche perchè la nostra presenza ha portato indubbiamente nuovi lavori e guadagni per l’isola. Voglio sottolineare che produttivamente non c’è mancato niente, sia Medusa che il produttore Marco Belardi ci hanno dato tutto quello che ci serviva”.

“Come giudica il film a fine lavorazione, si sente soddisfatto?”

“Sono molto contento, è venuto fuori come l’avevo pensato e come l’ho voluto strada facendo. Il primo “Immaturi” grazie al passaparola positivo ha coinvolto un po’ tutte le fasce di pubblico: i ragazzi impegnati al momento con la maturità o che ne erano appena reduci, la generazione sui 30-40 anni e i sessantenni che si sono rivisti e ritrovati ricordando la loro giovinezza. Gli “ingredienti” giusti non sono stati studiati a tavolino: dovevano necessariamente essere gli stessi, ed in realtà è stata innestata una storia sentimentale seria in un meccanismo di divertimento. Ogni sceneggiatore o regista ha tante storie nel cassetto e penso che se oggi io volessi girare un film diverso me lo farebbero fare perché ho portato dei buoni risultati; finchè garantisci gli incassi hai carta bianca e di te si fidano, ma bisogna distinguere quando si parla di commedia, che è un termine onnicomprensivo: ci sono commediacce e capolavori assoluti che hanno vinto degli Oscar... Il problema è quando i produttori pensano “basta che faccia ridere” senza curare il prodotto, mentre per incassare bisogna fare belle commedie, quelle riuscite si impongono, quelle brutte no..”.

LE INTERVISTE (a cura di Fabrizio Corallo)

Intervista ad AMBRA ANGIOLINI

“Che evoluzione ha la Francesca che lei interpreta in questa nuova storia?”

“E’ l’ideatrice del progetto del viaggio della maturità, ne ha un’idea ancora adolescenziale, lo sente come un’occasione collettiva irripetibile, attraverso la vacanza si aspetta di riscoprire il piacere di stare insieme ai compagni del passato che ha convinto a “staccare la spina” con le loro vite per un certo periodo: dopo la sventurata occasione degli esami da ripetere 20 anni dopo spera di tornare a condividere affetto e momenti perduti e per questo motivo decide di lasciare a casa il neo fidanzato (Alessandro Tiberi). Appena arrivata a Paros si accorge che la realtà potrebbe non essere come la nostra immaginazione, molte cose non andranno per il verso giusto e lei dovrà fare i conti con qualcosa che le sfugge di mano e che tenterà continuamente di recuperare. Francesca sembra un po’ il montatore di un film, tenta sempre di mettere insieme pezzi lontani e distanti, cerca di fare la riunificatrice ma si ritrova spesso da sola e ad attaccarsi alle persone e alle situazioni che le capitano a portata di mano rivelando col tempo una sua inadeguatezza e una sua tristezza dato che tutto non sta andando affatto come lei sperava. E’ una donna che non ha pregiudizi, parte per il viaggio per vedere e cercare ma si ritroverà alle prese con un problema, che a differenza del primo film questa volta non c’entra con l’ossessione del sesso, ma la metterà in serie difficoltà”.

“Che tipo di collaborazione si è ricreata con Paolo Genovese?”

“Per una questione umana con lui ci si ritrova sempre più ricchi, all’inizio avevo una certa ansia rispetto al confronto con il primo “Immaturi”, ma quando ho letto il nuovo copione ho pensato che Paolo avesse fatto una scelta forte e sorprendente, non si tratta del solito sequel di un film di successo ma di un’opera con una sua vita autonoma, che pur rimanendo una commedia brillante scava un po’ più nel profondo rispetto al nostro film precedente. La chiave di racconto è sdrammatizzante, Genovese vuole e sa raccontare la realtà con l’intelligenza e con il sorriso; Francesca portava con sé dall’inizio mille problemi che in un’altra chiave sarebbero stati insostenibili e allora abbiamo evidenziato il suo carattere mettendola a confronto con personaggi e situazioni in cui è facile riconoscersi: le prime divisioni e disgregazioni all’interno del gruppo, la delusione di quando il miglior amico si fida e sembra che stia togliendo qualcosa a te e così via. Per il rapporto con Paolo eravamo tranquilli, io e gli altri attori venivamo da un’esperienza fortunata ma avvertivamo la sensazione di avere una responsabilità in più rispetto al prototipo, riconfermare un successo è più difficile che uscire allo scoperto con un prodotto nuovo, abbiamo tutti cercato maggiori chiarimenti chiedendoci se certe cose erano giuste o no, se facevano ridere o meno, certamente siamo stati presi da molte “paranoie” in più, ma la felicità di

ritrovarsi è stata grande. Durante la lavorazione, poi, non eravamo concentrati soltanto ognuno sulle proprie vicende ma c'era più consapevolezza dell'insieme, conoscevamo tutti bene anche tecnicamente la recitazione e i personaggi degli altri, abbiamo partecipato spesso a sequenze dove non era previsto che fossimo in scena soltanto per il gusto di andare a trovare gli altri amici sul set”.

“Come ha costruito il personaggio di Francesca?”

“Per studiarlo meglio il clima giusto era quello dell'isolamento, durante un film in genere io condivido tanto con gli altri compagni di lavoro ma ho anche bisogno di stare tranquilla per i fatti miei e con una tipologia di personaggio come quella di Francesca ti viene spontaneo trovarti a proprio agio se sei da sola. All'inizio ero un po' disorientata ma poi ho iniziato a scoprire l'isola per conto mio, ad esempio percorrendola di corsa tutti i giorni: Paros è una location particolare, l'isolamento è un po' una condizione anomala se non ci sei abituato, ma poi ti permette di diventare padrona di una certa situazione, ti aiuta a tornare a uno pseudo equilibrio e a un piccolo spazio di benessere che ti permette di stare bene e di “scaricare” la tensione. Francesca risveglierà le coscienze di chi ha capito che, in una vacanza che doveva festeggiare la maturità e la voglia di stare insieme, alla fine un certo disagio si è creato davvero. Ci si incontrerà tutti in maniera bella, vincente, positiva e per forza di cose il film risolverà certe immaturità che all'inizio mostrava irrisolte”.

Intervista a LUCA BIZZARRI

“Come entra in scena il suo personaggio e quanto è diverso rispetto al film precedente?”

“Piero ha cambiato fidanzata ma non il suo modo di essere, anche questa volta è un Peter Pan che mostra ancora le sue caratteristiche di bugiardo patentato e di eterno immaturo che purtroppo cresce molto poco. Per essere comunque libero da qualsiasi legame racconta anche alla nuova fidanzata (Lucia Ocone) un'ennesima balla e per togliersela dai piedi e lasciarla a casa finge di avere un figlio da portare con sé nel viaggio in Grecia: purtroppo però lei gli farà una sorpresa irrompendo all'improvviso sull'isola per riconquistarlo senza sapere che lui ha intanto incontrato una giovane donna di cui si è perduto invaghito (Francesca Valtorta), con tutte le conseguenze del caso..”.

“Piero all'interno della storia è forse l'unico personaggio che fatica a sviluppare una coscienza:”

“Sì, il povero Piero ha una sua piccola evoluzione all'interno della nuova storia rispetto alla precedente, ma si conferma un pozzo senza fondo di egocentrismo. Mi fa piacere però che faccia molta simpatia, a lui è affidata un po' la parte comica di un film che non è un qualsiasi sequel di un prodotto di successo ma un racconto compiuto ed articolato di uguale dignità, forse ancora più riuscito del precedente perché riesce a mescolare abilmente situazioni brillanti ad altre considerazioni più approfondite”.

“La sceneggiatura era rigida o vi è capitato di improvvisare qualcosa sul set?”

“Con Paolo Genovese si è instaurato da subito un clima di grande collaborazione e confronto, anche questa volta abbiamo fatto alcune riunioni prima delle riprese per definire meglio i dettagli di tutto ma a volte capitavano anche aggiustamenti delle battute “sul campo”: tra noi c’è ormai un rapporto di fiducia che travalica i ruoli, aveva già fatto un ottimo lavoro sul mio personaggio nel primo “Immaturi” e sentivo che potevo fidarmi anche questa volta, è stato lui ad esempio a pensare fin da prima dell’altro film che in una storia corale sarebbe stato faticoso far emergere una coppia già collaudata come quella formata da me e da Paolo Kessisoglu e noi abbiamo accettato volentieri la sua idea di volerci in scena separatamente, ognuno alle prese con una prova d’attore al servizio del proprio personaggio”.

“Che cosa ricorda più volentieri dell’esperienza a Paros?”

“Tutto, l’isola in generale è stata fantastica, mi sono ambientato molto bene restandoci oltre due mesi, è un posto veramente magico dai ritmi meravigliosi (dove tornerò sicuramente presto) che ha condizionato molto il clima tranquillo e rilassato delle riprese per cui Genovese ha scelto i luoghi più adeguati. Non è stato un set qualsiasi ma una specie di vacanza-lavoro, lavoravamo tanto e bene ma con un’incantevole leggerezza che non è scontato trovare sempre..”.

Intervista a BARBORA BOBULOVA

“Cosa succede questa volta in scena alla Luisa che lei interpreta?”

“In questa nuova storia non è stato semplice per Paolo Genovese trovare la chiave giusta per raccontare l’evoluzione del mio personaggio: nel nostro primo film il suo percorso si concludeva con il consolidarsi della relazione con Lorenzo, a lei da sempre devoto (Ricky Memphis) e in apparenza diventato col tempo maturo per vivere una propria vita autonoma finalmente lontano dai propri genitori. Ero molto curiosa di come sarebbero stati raccontati il rapporto e le nuove vicende della nostra coppia e Genovese ha scelto la chiave del tradimento e della gelosia, due temi molto comuni nella società italiana e nella cultura mediterranea ma più lontani e meno comprensibili per me e per la mia mentalità di donna slovacca. Ho dovuto compiere allora un certo sforzo per affrontare e vivere dall’interno sensazioni che nella vita non mi sono mai appartenute troppo: Luisa parte verso Paros coltivando fondate speranze per il suo nuovo amore ritrovato dopo 20 anni ma il progetto di un genuino rapporto di coppia sembra però vacillare in seguito al presunto incontro galante del suo Lorenzo con una delle due turiste spagnole da lui incontrate al suo arrivo. Il mondo sembrare crollare addosso a Luisa ma tutto si rivelerà un gioco degli equivoci e si arriverà a un sospirato lieto fine: l’ipotesi del tradimento non appartiene al dna del suo Lorenzo..”.

“Con Paolo Genovese ormai è nato un rapporto di fiducia totale?”

“Sì, da parte mia la fiducia è stata cieca, mi sono sempre affidata molto volentieri ai suoi consigli ed alle sue indicazioni, l’ho ammirato molto perchè ha saputo placare le preoccupazioni un po’ nevrotiche che noi attori inevitabilmente portiamo sempre sul set: quando vieni chiamato a girare un sequel di un film di successo sei sempre terrorizzato di non raggiungere e superare il livello del primo capitolo, di fare un passo indietro o di deludere le aspettative. Pur con tutte le difficoltà e le problematiche che derivavano dalle riprese sull’isola e dalla presenza simultanea di tanti attori che sul set per due mesi di seguito potevano col tempo “uscire di testa”, Paolo è riuscito a ricavare il meglio da ognuno di noi. Ogni giorno si materializzava una preoccupazione o un’ansia in più da superare ma lui ha saputo orchestrare tutto alla perfezione, è stato molto bravo a gestire quella banda di “bambini” ansiosi che da un momento all’altro poteva anche deragliare dai binari: eravamo una specie di famiglia di pazzi da governare in un’isola che col tempo si andava svuotando. Era inevitabile che l’ambiente così suggestivo in cui ci muovevamo condizionasse tutti molto positivamente e che abbia finito col rappresentare una sorta di ulteriore e parallelo protagonista oltre che una scoperta meravigliosa: ci tornerò sicuramente al più presto in vacanza..”.

“Come ha trascorso il periodo delle riprese?”

“Mi sono sentito tranquillo ed appagato sia per il clima sereno e piacevole della lavorazione sia perchè, constatata la difficoltà degli eventuali miei andirivieni in aereo fuori stagione, avevo portato con me le mie due bambine per l’intero periodo delle riprese che ho trascorso per metà lavorando e per metà in vacanza. In particolare si è creata una amicizia molto complice e solida tra me e Luisa Ranieri, abbiamo trasportato facilmente e con gioia reciproca nella vita la familiarità che si creava in scena tra i nostri due personaggi ed abbiamo condiviso tante cene insieme da mamme di figli piccoli. Ma la maggior parte delle scene che mi riguardavano le ho girate con Ricky Memphis, un grande attore e una bellissima persona con cui mi ero trovata già molto a mio agio durante le riprese del primo “Immaturo”, anche se in questa occasione quando lo sbacchiavo un po’ troppo in scena protestava borbottando scherzosamente: “Calma Bobulova, meno entusiasmo, prego..”.

“Ci sono stati momenti particolari del set che ricorda più volentieri?”

“Ne ricordo moltissimi, oltre che con Ricky Memphis e Luisa Ranieri ho recitato naturalmente anche in diverse scene collettive con gli altri interpreti e devo confessare che su un ipotetico ed auspicabile set di un terzo capitolo di “Immaturo” chiederei una clausola di contratto che preveda il divieto dell’uso dell’ iPhone, tra un ciak e l’altro; sarei stata felice se la produzione durante le riprese li avesse sequestrati tutti, la tecnologia va bene ma quando ho iniziato a recitare 12 anni fa era molto gratificante ed utile al risultato finale il rapporto di familiarità che gli attori tra una ripresa e l’altra riuscivano a stabilire ma tutto questo nell’epoca dei telefonini è inevitabilmente crollato.. Mi sono resa conto che anche se questa è una storia molto corale, è ovvio che qualcuno dei personaggi abbia avuto uno sviluppo più felice degli altri, io ad esempio avrei voluto tanto interpretare quello di Anita Caprioli che ho trovato meraviglioso: nel nostro primo

film appariva in scena poco e tardi ma col tempo ha potuto essere costruito in modo più approfondito. In ogni caso sono stata felicissima di questa nuova esperienza che ho intrapreso e portato a termine molto volentieri grazie ad una troupe fantastica guidata da Genovese e dal direttore della fotografia Fabrizio Lucidi”.

intervista a RAOUL BOVA

“Che cosa accade in scena al Giorgio che lei interpreta?”

“Le sue vicende partono con un confronto con la moglie ritrovata, Marta, (Luisa Ranieri): c’è un dialogo iniziale in cui si parla del rapporto di coppia e di fedeltà, lei gli confessa di aver avuto in passato una “sbandata” per un altro uomo, lui le conferma che non ha mai avuto alcuna attrazione verso altre donne, ma si sente rispondere che non può dire di essere davvero fedele perché fino ad allora non si era mai messo alla prova. In occasione delle vacanze Giorgio sbarca sull’isola di Paros insieme a Lorenzo (Ricky Memphis) con un giorno d’anticipo rispetto agli altri e quella stessa sera stessa i due si imbattono in due seducenti ragazze spagnole che, con la complicità di qualche bicchiere di troppo, fanno vacillare le loro certezze: cederanno alle tentazioni? Da quel momento si vivrà fino all’ultimo con l’equivoco e con l’interrogativo su chi ha fatto cosa. Con l’arrivo delle rispettive compagne sia Giorgio che Lorenzo vivono nel terrore che possano scoprire qualcosa e cercano continuamente di nascondersi alla vista delle ragazze che potrebbero compromettere la tranquillità delle loro coppie, sino ad un chiarimento molto importante, sincero e rivelatore tra Giorgio e Marta ed alla loro reciproca accettazione come esseri umani con la loro forza, le loro debolezze e i diversi modi di essere. Ma saranno un po’ tutti i personaggi riuniti sull’isola, immersi in quella situazione così particolare col tempo, a trovare il modo di maturare rispetto alla loro piccola o grande immaturità iniziale”.

“Quali analogie e quali differenze ha notato rispetto al primo “Immaturi”?”

“La storia parte da Roma, dove si era interrotta, con la fine degli esami, e poi inizia un grande viaggio che riguarda sempre la maturità, ma una volta spostata l’azione sull’isola diventa tutto un altro film. I vari personaggi si immergono in un mondo di divertimenti spensierati riservato però per lo più ai giovanissimi: vanno in discoteca, coltivano uno sfrenato vitalismo, si esaltano nel voler tirar mattina ma in realtà sono dei quarantenni che vogliono fare ad ogni costo i ventenni e a un certo punto il film, pur mantenendo una base di forte divertimento affronta in modo più profondo temi più personali, esistenziali e sociali. Ognuno vivrà una sua storia personale, i vari propositi di coesione non sono però semplici da attuarsi anche in un’isola come quella e l’ipotetica compattezza del gruppo è destinata a sgretolarsi: fino a quando c’era l’esame da affrontare era tutto più semplice ma con la vacanza tutto si complica, quando ci si rivede dopo circa 20 anni l’intimità e la condivisione non sono poi così scontate”.

“Paolo Genovese ha pensato ai diversi personaggi in funzione di voi attori che li avreste interpretati?”

“Sì e per riuscire poi a decifrarli meglio ha cercato dei momenti di confronto

discutendone sia collettivamente sia singolarmente con tutti noi che abbiamo poi cercato di esprimerci con grande libertà di interazione e conservando il forte spirito di gruppo che aveva caratterizzato il nostro primo film. Quando eravamo in scena io e Ricky Memphis però abbiamo vissuto diversi momenti di grande difficoltà, era impossibile concentrarsi perché si rideva troppo, eravamo “dentro” ai nostri personaggi sempre e comunque, anche fuori dal set e dovevamo essere continuamente richiamati all’ordine, ma tutto questo è stato utile per lo spirito e il clima del film”.

“L’esperienza di Paros si è rivelata insomma una sorte di vacanza-lavoro?”

“Mica tanto, stavamo comunque lavorando dieci ore al giorno, e non avendo la possibilità di sfruttare in pieno il ben di Dio che hai davanti in quel Paradiso naturale tutto diventava una sofferenza più che un divertimento. Ma sull’isola ognuno di noi è riuscito anche durante le pause ad andare anche un po’ alla scoperta di se stesso, stabilendo ed alimentando un contatto personale e profondo con una serie di luoghi incantevoli che te lo consentivano facilmente”.

Intervista ad ANITA CAPRIOLI

“Come cresce e si evolve il suo ruolo rispetto al passato?”

“Mentre nel primo capitolo veniva affrontato l’elemento dell’immaturità col tempo meno accettabile per tutti, invece nella nuova storia ogni personaggio si sviluppa in direzioni diverse e la mia Eleonora in particolare segue un percorso tutto suo, meno collegato agli altri amici, creando un rapporto d’amicizia bello ed intenso con il Virgilio di Paolo Kessisoglu che all’epoca degli esami, oltre 20 anni prima, aveva provocato la rottura insanabile del gruppo. Eleonora questa volta viene messa di fronte ad un’esperienza di vita verso cui si ritroverà “impreparata”, come spesso accade di fronte ad eventi inaspettatamente preoccupanti. Arriverà sull’isola da Milano portando con sé un “bagaglio” piuttosto pesante e dovrà affrontare una prova molto dura e particolare vivendo senza la stessa leggerezza degli altri compagni questo viaggio che ha affrontato proprio nel tentativo di alleggerire la tensione e la situazione faticosa da cui arriva. Eleonora sbarca sull’isola insieme al gruppo di amici, che tentano di stare tutti insieme il più possibile fino ad una loro decomposizione che dà vita a diverse direzioni: sia lei sia Virgilio si ritrovano in contatto tra loro, da lì nascerà un primo avvicinamento e poi una familiarità diversa e inaspettata e un rapporto che li porterà a restare tanto tempo insieme, a frequentarsi e a raccontare una storia comune”.

“Che tipo di rapporto si è creato questa volta con Genovese e Kessisoglu?”

“Per me questa nuova esperienza è stata molto più coinvolgente della prima, Paolo ha il film sempre molto chiaro e ben presente in testa ma ti permette comunque di interagire creativamente con la sua visione, ci è stata data subito la possibilità di metterci del nostro e io ho potuto utilizzare molte sensazioni tipicamente mie per arricchire meglio un personaggio pensato con tanti colori,

sfaccetture e sfumature. Paolo Kessisoglu, poi, si è rivelato un compagno di lavoro sensibile ed attento, avevamo il compito difficile di raccontare un rapporto particolare e delicato e abbiamo lavorato molto bene grazie ad uno scambio di energie importante ed intenso”.

“Quali differenze particolari ha notato rispetto all’altro set?”

“Nel primo “Immaturi” il gruppo di attori si era già affiatato mentre invece io arrivavo in scena soltanto verso la fine, poi ci siamo conosciuti sempre meglio e nel nuovo film traspare quello che tutti noi stavamo vivendo come persone, abbiamo raccontato quello che vivevamo quando ci siamo ritrovati tutti in un posto magico come Paros che ha rappresentato una sorta di co-protagonista del film: Paolo ha scritto l’ultima versione del copione direttamente sull’isola sollecitato dai luoghi, e questo ha rappresentato per lui un elemento molto forte ed importante. Per quanto riguarda i personaggi i vari tentativi di ricostruire l’armonia perduta del gruppo si sfaldano continuamente, sono partiti tutti per il loro viaggio della maturità con 20 anni di ritardo e ora le sue caratteristiche non corrispondono più alla loro età perchè ognuno ha la sua vita da adulto e intrapreso una sua strada, c’è chi ha un figlio, chi una fidanzata, chi abitudini diverse: ritrovarsi insieme porta inevitabilmente ognuno di loro a capire di non essere la stessa persona che era in classe con gli altri a 18 anni. Ma questo rappresenta anche la parte buffa e tenera del nuovo racconto..”.

Intervista a PAOLO KESSISOGLU

“Come entra in scena il suo Virgilio e come si sviluppano le sue vicende?”

“Lo avevamo visto nel primo film alle prese con i suoi problemi di immaturità come tutti gli altri, si capiva che non era un personaggio risolto nel rapporto con la moglie che non avevamo mai visto e nella nuova storia si intuisce che si è separato: ha iniziato una nuova avventura sentimentale via sms con una donna misteriosa a cui una volta ha risposto dicendole che aveva sbagliato numero vedendosi coinvolgere subito in una comunicazione intrigante e carica di promesse. Ad offrire la sua mediazione ed i suoi consigli in questo rapporto mediatico appare come una sorta di Cyrano prima per caso e poi con maggiore frequenza Eleonora (Anita Caprioli) e la costante vicinanza renderà sempre più intenso ed evoluto il loro rapporto: Virgilio si rivela a sua volta per lei un confidente discreto ed affidabile dopo aver ascoltato per sbaglio un suo sfogo in cui si rivela ansiosa per la propria salute e i due a poco a poco finiscono con l’innamorarsi, dando vita a momenti di riflessione più seri nella situazione generale di spensieratezza. Il film è un commedia fonte di disastri ed equivoci, ma Virgilio e Eleonora sono gli unici personaggi che hanno una storia più intensa, rappresentano la parte più romantica e profonda della vicenda, un’occasione per maturare in maniera reale”.

“Che rapporto ha instaurato con Paolo Genovese e gli altri compagni di lavoro?”

“Ho ritrovato Paolo come sempre molto sicuro di sé, il copione era definito nei dettagli ma, come era avvenuto anche alla vigilia del primo “Immaturi”, prima di girare ci sono state diverse riunioni per confrontare le visioni di noi attori che in alcuni casi differivano dalle sue e in seguito abbiamo cercato di sintetizzare e veicolare il tutto per adattarlo meglio a come sentivamo i nostri personaggi. Paolo cerca sempre di vedere tutto oggettivamente, ti ascolta, ci pensa su, magari ti fa un po’ aspettare ma poi tre giorni dopo non ha nessuna difficoltà a dirti: “avevi ragione tu”. Aveva bene in mente i ritmi e i dialoghi ma una volta sul set per fortuna ha potuto contare su una situazione produttiva solida che gli dava l’occasione di prendersi comodamente i suoi tempi e di cercare le immagini più adeguate, concedendosi anche la possibilità di qualche “virata” poetica.

“Che ricordo ha del periodo delle riprese?”

“Si è trattato di un lavoro intenso, una sorta di lungo e piacevolissimo lavoro-vacanza: spesso giravamo di notte e di giorno approfittavo del tempo libero per stare insieme alla mia famiglia, fino a quando non ho avuto un brutto incidente con la moto il penultimo giorno di set. Sono svenuto subito e sono stato ricoverato in ospedale ma ricorderò sempre con riconoscenza quel greco che mi accompagnava sul set ogni giorno, che due giorni dopo l’incidente è tornato sul posto e mi ha ritrovato la fede nuziale persa a cui tenevo tantissimo... quindi Paros è un’isola che mi ha “preso”, ma che mi ha anche ridato..”.

intervista a RICKY MEMPHIS

“Che cosa succede questa volta al Lorenzo che lei interpreta?”

“Lorenzo e Giorgio (il personaggio di Raoul Bova) arrivano a Paros con un giorno d’anticipo rispetto agli altri loro amici, incontrano due ragazze spagnole e dopo aver bevuto le corteggiano un po’, senza che avvenga tra loro niente di particolare. Ma da allora in poi Lorenzo è divorato dal senso di colpa, è terrorizzato che la sua Luisa lo venga a sapere quando lo raggiungerà sull’isola e si ripropone di confessare tutto nonostante ci sia poco o niente da nascondere. Ne derivano vari equivoci e colpi di scena soprattutto perché lui, dopo aver vissuto sempre in casa con i suoi genitori, è totalmente impreparato alla libertà e all’autonomia fino a quando non irrompe sul logo della vacanze suo padre Maurizio Mattioli per riportargli l’anello di fidanzamento dimenticato a Roma: il suo terrore è che i due possano lasciarsi, vuole che tutto vada alla perfezione tra Luisa e suo figlio che, stringendo un legame stabile, potrà così finalmente liberargli la casa. Una volta arrivato a Paros finisce anche lui col godersi le vacanze immergendosi nella sua oasi di libertà salvo poi ritrovarsi alle prese con le ragazze spagnole al porto in una situazione da paranoia...”

“Ha accettato volentieri l’idea di una nuova puntata di “Immaturi”?”

“Certo, era inevitabile che si pensasse ad un sequel dopo l’enorme successo del primo film, Paolo Genovese aveva già l’idea del viaggio della vacanze in ritardo, sarebbe stato una follia non farlo. Mi ha fatto molto piacere tornare a recitare in

un gruppo collaudato di amici in un clima di grande collaborazione reciproca e mi sono fidato ad occhi chiusi di Paolo che è un regista particolarmente a suo agio quando governa il set, è uno che capisce cos'è il cinema, conosce il mezzo, sa prendere il meglio da ognuno. La differenza rispetto al precedente film è che in questa occasione è stato tutto ancora più divertente e coinvolgente, abbiamo avuto a nostra disposizione un'isola d'estate che si è rivelata una grande scoperta: verso la seconda parte della lavorazione si è svuotata e ospitava in pratica soltanto la troupe e la gente locale che collaborava con noi e questo è stato un elemento di grande fascino”.

“Ricorda qualche momento particolarmente divertente?”

“Tantissimi, in particolare si era creato sul set un gioco buffo con Barbara Bobulova che recitando il personaggio di Luisa tendeva ad essere un po' su di giri, come era normale che fosse una giovane donna in vacanza. Io in genere sono poco entusiasta e tendo a smitizzare sempre un po' tutto e allora tendevo a frenarla sia nella vita sia quando recitava: non facevo altro che dirle: “Bobulova piano, meno entusiasmo, prego..”. Ma ricordo soprattutto diverse occasioni di allegro cameratismo con Raoul Bova con cui siamo amici da sempre, certe vicinanza portano a consolidare ancora meglio i rapporti e la complicità che si crea si rivela anche utile per il lavoro”.

Intervista a LUISA RANIERI

“Come è stata coinvolta in questo nuovo progetto e come si evolve il suo personaggio?”

“Mi ha convinto subito il piacere di tornare a lavorare con un amico e un regista come Paolo Genovese. Leggendo la nuova sceneggiatura ho subito notato l'evoluzione del mio personaggio, Marta, nel rapporto con suo marito Giorgio, e attraverso l'amicizia che lei stringe con Luisa (Bobulova): le due donne si ritrovano a condividere la difficoltà di gestire i rapporti con i rispettivi compagni che hanno tradito la loro fiducia e diventano così quasi complici. Poi c'è un bello sviluppo del rapporto tra Marta e Giorgio che decidono di tornare insieme e di portare avanti la gravidanza della donna: lui non ha ancora compiuto il passo decisivo dell'assunzione delle responsabilità, anche eventualmente quella di aver sbagliato, ma entrambi riusciranno a dirsi finalmente qualcosa che non si era ancora svelato in tanti anni di relazione pseudo-perfetta, il viaggio in Grecia permetterà loro di farlo e ognuno dei due si rivelerà con la sua schiettezza e la sua vulnerabilità. Marta è innamorata, coltiva alcune sue certezze, prima tra tutte quella di volere un figlio dal suo uomo perché lo ama, si ritrova a fare i conti con le sue debolezze e le proprie, ma non ha mai dubbi su loro due, anche quando scopre il tradimento vuole andare a fondo per sapere chi ha di fronte davvero, ma non mette ma in dubbio la loro relazione. In qualche modo il fatto che lui abbia il coraggio di non mentire la gratifica e allora lo perdona, finge di non aver capito fino in fondo, si rende conto che il loro progetto più alto di un legame profondo va oltre una scappatella prima della chiusura di un ciclo”.

“Come si è ritrovata con i suoi colleghi di lavoro?”

“I rapporti sono stati tutti all’insegna di amicizia, cordialità e divertimento ma, dato che la storia che riguarda me e Bova è vicina soprattutto a quella di Memphis e della Bobulova, io ho interagito soprattutto con loro e con Paolo Genovese che ha mantenuto l’entusiasmo che lo contraddistingue. Mi piacciono molto la sua voglia di raccontare e la sua energia vitale, è una persona che non crea mai problemi e difficoltà, riesce sempre a tenere il set allegro, ha un alto potenziale di coinvolgimento e di “abbracciamento” e anche in questa occasione si è dato molto, con grazia e magnanimità, trovando per ognuno di noi qualcosa di interessante e di carino da raccontare. Credo che abbia dato vita ad un bello svolgimento del tema delle difficoltà della maturità e delle relazioni, passando dalla commedia leggera - in cui anche Raoul si è gettato con grande divertimento insieme con Ricky – ai momenti più veri ed intensi di quando bisogna assumersi le proprie responsabilità”.

“Che cosa le ha lasciato quest’esperienza?”

“Moltissimo, l’ho vissuta pienamente e non solo come un bel gioco collettivo: ero la donna più felice del mondo avevo portato con me a Paros la mia famiglia, e in più giravo con un regista che adoro e con tante altre persone con cui avevo già lavorato e con cui ho stretto dei rapporti ancora più saldi. Abbiamo avuto la fortuna di lavorare con un produttore come Marco Belardi, attento e generoso come quelli di una volta alle esigenze del film che ha dato il massimo mettendo attori e tecnici in condizione di lavorare al meglio. Se tu sei lontano da casa per tre mesi con un gruppo di persone si creano dei legami forti che alimentano ricordi splendidi, valgono per tutti quelli delle scene con tutti noi che inseguiamo Francesca/ Ambra sul molo senza essere ascoltati perché lei corre con le cuffie, quelli molto divertenti in cui veniamo arrestati tutti e quelli in cui abbiamo posato per la foto che poi è diventata il manifesto del film. Paolo Genovese ha avuto l’idea di metterci tutti sul molo a metà ottobre, faceva freddo e il mare era molto mosso ma dovevamo fingere di essere allegri e spensierati e abbiamo riso come ragazzini che giocano con gli schizzi, il bello di queste operazioni è che si ritorna tutti un po’ bambini..

Intervista a LUCIA OCONE

“Come è stata coinvolta in questo progetto?”

“Sono stata chiamata da Paolo Genovese, che mi aveva già diretto l’anno scorso a Milano nel film “La banda dei Babbi Natale” con Aldo, Giovanni e Giacomo protagonisti. Questa volta Paolo prima mi ha raccontato la storia e poi mi ha offerto subito il bel ruolo della nuova fidanzata di Luca Bizzarri che ho accettato molto volentieri perché mi fidavo di lui e perché il suo primo “Immaturi” mi era piaciuto moltissimo. La donna che interpreto si chiama Sonia, vive da poco tempo la sua love story con Piero/Bizzarri che ha evidentemente raccontato anche a lei la solita bugia per conservare la propria libertà, quella cioè di avere

una moglie ed un figlio di cui occuparsi. Il nuovo film si apre con una bella litigata tra noi due: io sono felice di partire per la Grecia insieme a Luca, che mi avverte però che dovrà andare in vacanza da solo con suo figlio perchè altrimenti lui ne soffrirebbe e io lo mando al diavolo. Luca allora parte con gli altri ma si invaghisce di Gloria, un'affascinante ragazza con cui inizia una relazione (Francesca Valtorta) fino a quando io non piombo all'improvviso sull'isola cercando di proseguire la vacanza con lui che invece si affanna a nascondere maldestramente sia il nuovo legame clandestino sia il fatto che non esiste nessun figlio accanto a lui. Alla fine riuscirà a spacciare come proprio il bambino di un ristorante locale suo amico che parla solo greco e sarà costretto a tacere sempre e comunque rendendomi la vita difficile mentre cercherò inutilmente di conquistarne l'amore e la simpatia".

“Come si è trovata sul set con i suoi compagni di lavoro?”

“Il rapporto con Paolo Genovese è cresciuto e si è perfezionato, anche se il copione era piuttosto solido lui ha dato molto spazio anche all'improvvisazione, ci ha lasciato liberi di aggiungere e cambiare e io ho scoperto ancora meglio la sua vena comica e ironica. Avevo lavorato anche con Luca Bizzarri qualche mese prima delle riprese nel programma tv “Camerà Cafè” e avevamo familiarizzato molto bene: è una bella persona e ci siamo divertiti moltissimo anche questa volta ad esempio nell'equivoco costante con il meraviglioso bambino greco che stava al gioco con grande spirito. Io e Luca abbiamo scherzato a lungo anche sul fatto che nella finzione dovevamo dar vita ad una coppia, lui continuava a commentare sconcolato: “ma non ci crederà nessuno, sei troppo”ardona”, nel primo film avevo un flirt con Giulia Michelini che era molto più giovane di me, questa volta mi innamorò di una 26 enne, che c'entri tu? Insomma lo stesso gioco al massacro che conducevo in tv con la Gialappa's band, insulti a non finire ma affettuosi..Quando si gira un film a Roma ognuno torna a casa sua, ma quando sei impegnato su un set lontano è una vera pacchia, siamo stati molto spesso insieme anche fuori dal set, andavamo ogni sera a cena e ogni volta che potevamo a far il bagno al mare tutti insieme. Sono restata a Paros per un mese stabilmente, anche se poi ho girato girando soltanto in alcuni giorni determinati, l'isola era molto piccola e difficile da raggiungere e non ci conveniva andare e tornare dall'Italia, abbiamo lavorato in un clima di costante vacanza, c'era pace e silenzio e tornare è stato un trauma. Quando per me è arrivato il momento di rientrare a Roma in anticipo mentre tutti gli altri sarebbero restati per altri due mesi ho sofferto moltissimo, ma tutti mi hanno amabilmente “massacrato”, fingendo che appena fossi partita si sarebbero organizzate le feste più straordinarie, facevano a gara per escludermi a tutti i costi da tanti nuovi progetti di allegria in realtà inesistenti..”.

PAOLO GENOVESE (Regia, Soggetto, Sceneggiatura)

43 anni, laureato in Economia e commercio, è nato a Roma.

Ha iniziato a lavorare presso McCann Erickson Italiana realizzando spot premiati a vari festival nazionali ed internazionali.

E' stato docente di "tecnica e linguaggio audio visivo" presso L'Istituto Europeo di Design e di "Tecnica e linguaggio pubblicitario" presso la scuola superiore di comunicazione di Telecom Italia (Res Romoli).

In campo pubblicitario ha diretto più di 100 campagne pubblicitarie, vincendo numerosi premi nazionali e internazionali. Tra queste TIM, TRE, Mc Donalds, Buitoni, Algida, Findus, Corriere della sera, Rai, Perlana, Q8, Kellogs, Renault, Citroen, Coop, National Geographic, Motta, Vitasnella, Cirio, Birra Moretti, Vanity Fair, Repubblica, Ferrarelle, Studio Universal, Lasonil, Alleanza, Alpitour, etc.

Nel 2003 è stato eletto miglior regista pubblicitario dell'anno da una giuria nominata dalle riviste di settore.

In campo cinematografico nel 2001 ha scritto è diretto insieme a Luca Miniero il film "**Incantesimo Napoletano**" vincitore di un David di Donatello e due globi d'oro.

Nel 2003 Ha scritto e diretto sempre con Luca Miniero "**Nessun messaggio in segreteria**" con Carlo Delle Piane, Pierfrancesco Favino e Valerio Mastandrea.

Nel 2005 ha diretto la serie televisiva "**Nati ieri**" con Sebastiano Somma e Vittoria Belvedere, andata in onda sui canali Mediaset.

Nel 2006 ha scritto è diretto con Luca Miniero "**Viaggio in Italia**", con Licia Maglietta e Antonio Catania, interessante esperimento di un film "in pillole", trasmesso in 20 micro puntate da Ballarò su Rai Tre.

Nel 2008 ha scritto è diretto per la Buena Vista "**Questa notte è ancora nostra**" con Nicolas Vaporidis, sempre in coppia con Miniero.

Sempre nel 2008 ha curato la regia di "**Amiche mie**" una mini serie per canale 5 con Margherita Buy, Elena Sofia Ricci, Luisa Ranieri e Cecilia Dazzi.

A dicembre del 2010 scorso è uscito il film con Aldo, Giovanni e Giacomo "**La Banda dei Babbi Natale**", distribuito da Medusa Film.

Il 21 gennaio scorso è uscito IMMATURI, distribuito da Medusa Film.

AMBRA ANGIOLINI (Francesca)

CINEMA

"Anche se è amore non si vede"
"Ci vediamo a casa"
"Tutti al Mare"
"Immaturo"
"Notizie dagli Scavi"
"Ce n'è per Tutti"
"La Volpe e la bambina" - voce narrante
"Bianco e Nero"
"Saturno Contro" *

regia

Ficarra e Picone
M. Ponzi
M. Cerami
P. Genovese
E. Greco
L. Melchionna
L. Jacquet
C. Comencini
F. Ozpetek

* *Nastro D'Argento e David di Donatello come miglior attrice non protagonista, Ciak d'Oro e Globo d'Oro come attrice rilevazione dell'anno.*

TELEVISIONE

2011: "Piazza Pulita" (La 7)
2010: "Questa Sera Niente MTV" – autrice e conduttrice
2010: "Crozza Italia" 3 edizioni (La 7)
2006: "Nickelodeon Kids Choice Awards" - Il premio dei ragazzi (MTV)
2006: "Cornetto Free Music Festival" - (All Music)
2006: "Dammi il Tempo" - (Rai Tre)
2005: "Chicas" - (Fox Life)
2005: "Cominciamo Bene.....Estate!" - (Rai Tre)
2005: "30^ Edizione del Premio Internaz. del Cinema R. Valentino" - (Rai Uno)
2005: "Festival di Sanremo" - (Rai Uno)
2004: "Cornetto Free Music Festival" - (Italia 1)
2003: "Speciale per Voi –Trent'anni dopo o poco più" - (Rai Due)
2002: "L'Assemblea" - (Italia 1)
1997: "Sanremo Top" - (Rai Uno)
1997: "Carosello" - (Rai Due)
1996: "Dopo Festival" - (Rai Uno)
1996: "Super" - (Canale 5)
1995: "Generazione X" - (Italia 1)
1992: "Non è la Rai" - (Italia 1)

FICTION

"All Stars" – Regia di M. Martelli
"La Squadra" 8° serie – Guest star – registi vari
"L'Ultima Trincea" – Regia di A. Sironi (Rai Uno)
"Gianburrasca" - (Musical Televisivo su Canale 5)
"Una Donna per Amico 3" - (Rai Uno)
"Maria Maddalena" - (Mediaset)
"Favola" Fabrizio De Angelis

TEATRO

“Ti ricordi di me?” regia Sergio Zecca testo Massimiliano Bruno
”I Pugni in Tasca” regia Stefania De Santis testo di Marco Bellocchio
"La Misteriosa Scomparsa di W” di Stefano Benni, regia G. Gallione
“Menecmi” di Plauto
“La Duchessa di Amalfi” Regia Di N. Siano
"Emozioni" - Musical

RADIO

2007/06: "Arrivano le Femmine" - (Play Radio)
2006/05: "Ci fai o ci Play?" - (Play Radio)
Dal 1998 Al 2002: "Capriccio" (Su Radio 105), "40 Gradi all’Ambra", "Luci e Ambra", "Ambra e gli Ambranati", "Menta Forte", "La Mezzanotte di Radio 2"

SPOT TELEVISIVI

2007: SPOT PER AIDS patrocinio Ministero della Salute – Regia: F. Archibugi

LUCA BIZZARRI (Piero)

CINEMA

“Immaturi”
“Asterix alle Olimpiadi”
“E se domani”
“Le follie dell’imperatore” (doppiatore)
“Tandem”
“E Allora Mambo”

regia

P. Genovese
F. Forestier e T. Langmann.
G. La Parola
Mark Dindal
L. Pellegrini
L. Pellegrini

TELEVISIONE

“Camera Cafè” nuova stagione – ottobre 2011
“Sanremo 2011” – co-conduttore
“Le Iene Show” conduttore dal 2001
“La Strana Coppia”
“Camera Cafè”
“SuperCiro”
“MTV Espana”
“MTV Trip”
“Mai Dire Goal 2001”
“Ciro, il figlio di Target”
“La Posta del Cuore”

TEATRO CABARET

“La Passione secondo Luca e Paolo”
“Cabajazz”
“Sereni ma coperti”
“Primosecondono”
“Le 24 ore di cabaret”
“Festival Internazionale di cabaret” con i Cavalli Marci
“American psycho” monologo
“Il mare in un imbuto”
“Riccardo III”
“Hamlet”
“Ivanov”
“Il suicida”

PUBBLICITÀ

Fiat
Vodafone Summer Card 2010
CD recorder Philips
Telecom Italia
C3 Pluriel

BARBORA BOBULOVA (Luisa)

CINEMA

“E la chiamano estate”
“Immaturi”
“Scialla”
“Ti Presento Un Amico”
“La Bellezza Del Somaro”
“Le Ultime 56 Ore”
“Manuale D’amore – Capitoli Successivi”
“Anche Libero Va Bene”
“Cuore Sacro”
“Tartarughe Sul Dorso”
“Ovunque Sei” – Protagonista
“Il Siero Della Vanità”
“La Spettatrice”
“La Regina Degli Scacchi”
“Mirka” – Protagonista Femminile
“Ecco Fatto”
“Il Principe Di Homburg”
“Eine Kleine Jazzmusic”
“Immortale Zietta”
“R.S.C.”
“Pendolari”

TELEVISIONE

“Come un Deflino”
“Coco Chanel”
Duguay
“Il Sangue Dei Vinti”
“La Cittadella”
“La Guerra è Finita”
“Maria Josè”
“Nell’amore e Guerra”

TEATRO

“La Mite”
“Il Giardino Dei Ciliegi”
“Morte Di Galezzo Ciano”
“Nozze Di Sangue”
“Fernando Krapp mi scrisse una Lettera”
“Romeo e Giulietta”

regia

Paolo Franchi
Paolo Genovese
Francesco Bruni
Carlo Vanzina
Sergio Castellitto
Claudio Fragasso
Giovanni Veronesi
Kim Rossi Stuart
Ferzan Ozpetek
Stefano Pasetto
Michele Placido
Alex Infascelli
Paolo Franchi
Claudia Florio
Rachid Benhadj
Gabriele Muccino
Marco Bellocchio
Z. Zemanova
Z. Zelenka
M. Valent
J. Lihosit

regia

Stefano Reali
Christian

Michele Soavi
Fabrizio Costa
L. Gasparini
C. Lizzani
J. K. Harrison

regia

G. Lavia
M. Huba
M. T. Giordana
J. Gombar
J. Gombar
R. Polak

RAOUL BOVA (Giorgio)

CINEMA

“Nessuno mi può giudicare”
“The Tourist”
“Immaturi”
“Ti Presento un Amico”
“La Nostra Vita”
“Scusa Ma Ti Voglio Sposare”
“La Bella Società”
“Baaria”
“15 Seconds” (cortometraggio – anche coproduttore)
“Sbirri” (anche produttore)
“Aspettando il Sole”
“Scusa Ma ti Chiamo Amore”
“Milano-Palermo: il ritorno”
“Io, l'altro”
“Alien vs Predator”
“La fiamma sul ghiaccio”
“Avenging Angelo”
“Sotto il sole della Toscana” (Under the Tuscan Sun)
“La finestra di fronte”
“I cavalieri che fecero l'impresa”
“Coppia omicida”
“Rewind”
“Terra bruciata”
“Palermo Milano solo andata”
“La lupa”
“Il sindaco”
“Ninfa plebea”
“La frontiera”
“Piccolo grande amore”
“Cominciò tutto per caso”

TELEVISIONE

“Ultimo 4 – L'Occhio del Falco”
“Treasure Guard”
“Come un delfino”
“Intelligence”
Sweet
“The Company”
“Nassiriya - Per non dimenticare”
“A proposito di Brian”
“Karol, un uomo diventato Papa”
“Attacco allo stato”

regia

M. Bruno
F. H. Von Donnersmarck
P. Genovese
C. Vanzina
D. Luchetti
F. Moccia
G. Cugno
G. Tornatore
G. Petrazzi
R. Burchielli
A. Panini
F. Moccia
C. Fragasso
M. Melliti
P.W.S. Anderson
U. Marino
M. Burke
A. Wells
F. Ozpetek
P. Avati
C. Fragasso
S. Gobbi
F. Segatori
C. Fragasso
G. Lavia
U. F. Giordani
L. Wertmüller
F. Giraldi
C. Vanzina
U. Marino

regia

M. Soavi
B. MacDonald
S. Reali
A.
M. Salomon
M. Soavi
abc TV / USA
G. Battiato
M. Soavi

“Ultimo 3 - L'infiltrato”

“S. Francesco”

“I gioielli di Madame de (Madame de...)”

“Francesca e Nunziata”

“Il Testimone”

“Ultimo 2 - La sfida”

“Ultimo”

“La Piovra 9 - Il patto”

“La Piovra 8 - Lo scandalo”

“Il quarto re”

“La piovra 7”

“Una storia italiana”

M. Soavi

M. Soavi

J. D. Verhaeghe

L. Wertmüller

M. Soavi

M. Soavi

S. Reali

G. Battiato

G. Battiato

S. Reali

L. Perelli

S. Reali

TEATRO

“Macbeth Clan”

“Messico e nuvole”

”Animali a sangue freddo”

regia

A. Longoni

B. Montefusco

F. Apolloni

ANITA CAPRIOLI (Eleonora)

CINEMA

“A fari spenti nella notte”
“Chamber Film”
“Corpo Celeste”
“Henry”
“Immaturo”
“Meu Pais”
“Good Morning, Aman”
“Cocapop”
“Si Può Fare”
“I Demoni Di San Pietroburgo”
“Non Pensarci”
“Uno Su Due”
“La Guerra Di Mario”
“Manuale D’amore”
“Tra Cielo e Terra”
“La Decouverte Du Monde”
“Ma Che Colpa Abbiamo Noi”
“Santa Maradona”
“Vajont”
“Denti”
“Un Te’ Con Mussolini”
“Domani”
“Tutti Giù per Terra”

FILM TV

“Non Pensarci – La Serie”
“La Donna Del Treno”
“L’altra Donna”
“Cime Tempestose”
“Sacco e Vanzetti”
“Il Bambino della Domenica”
“La Doppia Vita di Natalia”

TEATRO

“In fretta e furia” di Neil LaBoute
“Lesbia” per interviste impossibili con Tiziano Scarpa
“Almost an Evening” di Ethan Coen
“Janis Joplin “ per Interviste impossibili con Silvia Balestra
“La Locandiera”
“Il Berretto a Sonagli”
“La Locandiera”
“Cerchio di Gesso del Caucaso”

regia

Anna Negri
Tommaso Rossellini
Alice Rohrwacher
Alessandro Piva
P. Genovese
André Ristum
Claudio Noce
Pasquale Pozzessere
Giulio Manfredonia
Giuliano Montaldo
Gianni Zanasi
Eugenio Cappuccio
A. Capuano
G. Veronesi
F.lli Mazzieri
Ivan Taieb
Carlo Verdone
Marco Ponti
Renzo Martinelli
Gabriele Salvatores
Franco Zeffirelli
G. Ciarambino- E.Olmi
Davide Ferrario

regia

G. Zanasi, L. Pellegrini
Carlo Lizzani
Anna Negri
Fabrizio Costa
Fabrizio Costa
Maurizio Zaccaro
Anna Negri

regia

Marco Ponti
Danny Kaye Theatre - NY
A. Taddei
A. Brooks
D. Cajell

PAOLO KESSISOGLU (Virgilio)

CINEMA

“Immaturi”
“Asterix alle Olimpiadi”
“E se domani”
“Le follie dell’imperatore” (doppiatore)
“Tandem”
“E Allora Mambo”

regia

P. Genovese
F. Forestier e T. Langmann.
G. La Parola
Mark Dindal
L. Pellegrini
L. Pellegrini

TELEVISIONE

“Camera Cafè” nuova stagione – ottobre 2011
“Sanremo 2011” – co-conduttore
“Le Iene Show” conduttore dal 2001
“La Strana Coppia”
“Camera Cafè”
“SuperCiro”
“MTV Espana”
“MTV Trip”
“Mai Dire Goal 2001”
“Ciro, il figlio di Target”
“La Posta del Cuore”

TEATRO CABARET

“La Passione secondo Luca e Paolo”
“Cabajazz”
“Sereni ma coperti”
“Primosecondono”
“Le 24 ore di cabaret”
“Trappola per topi”
“Il vero ispettor segugio”
“Drammi in famiglia”
“Il suicida”
“Amore per amore”
“Salvo” ;
“Riccardo III” ;
“Quattro passi nella storia”

PUBBLICITÀ

Fiat
Vodafone Summer Card 2010
CD recorder Philips
Telecom Italia
C3 Pluriel

RICKY MEMPHIS (Lorenzo)

CINEMA

“Vacanza di Natale – Cortina”
“Area Paradiso”
“EX – Amici come prima”
“Immaturi”
“Paradiso Per Due”
“15 Secondi” Cortometraggio
“Milano-Palermo: Il Ritorno”
“Storia Di Mario” Cortometraggio
“Paz!”
“L’ultimo Capodanno”
“Le Faremo Tanto Male”
“Delitti Eccellenti”
“Taxi” Cortometraggio
“Altri Uomini”
“L’anno Prossimo Vado A Letto Alle Dieci”
“Palermo Milano Solo Andata”
“Vite Strozzate”
“Il Branco”
“I Mitici - Colpo Gobbo A Milano”
“Briganti”
“La Scorta”
“Ultra”
“Pugni Di Rabbia”

TELEVISIONE

“Tutti Pazzi per Amore 3”
“Notte Prima degli Esami ‘82”
“Come un Delfino”
“Caccia al Re - La Narcotici”
“Un Paradiso per Due”
“Crimini Bianchi”
“Distretto Di Polizia” Serie da 1 a 6
“Occhi Verde Veleno”
“La Sindone – 24 Ore, 14 Ostaggi”
“Il Morso Del serpente”
“Ultimo li Parte”
“Ultimo”

regia

N. Parenti
D. Abatantuono
C. Vanzina
P. Genovese
P. Belloni
G. Petrazzi
C. Fragasso
F. Soldi
R. De Maria
M. Risi
P. Quartullo
R. Tognazzi
E. Villaggio
C. Bonivento
A. Orlando
C. Fragasso
R. Tognazzi
M. Risi
C. Vanzina
M. Modugno
R. Tognazzi
R. Tognazzi
C. Risi

regia

L. Muscardin
E. Marchetti
S. Reali
M. Soavi
P. Belloni
A. Ferrari
Registi Vari
L. Parisi
L. Gasparini
L. Parisi
M. Soavi
S. Reali

LUISA RANIERI (Marta)

CINEMA

“Mozzarella Stories”
“Immaturo”
“Echange D’identité”
“Letter to Juliet”
“La Vita è una Cosa Meravigliosa”
“L’Amore Buio”
“Gli Amici del Bar Margherita”
“SMS – Sotto Mentite Spoglie”
“Il Fuggiasco”
“I Guardiani delle Nuvole”
“Il Principe e il Pirata”
“Eros”

TELEVISIONE

“Amiche Mie”
“O’ Professore”
“Callas”
“Rockpolitik” Rai Uno – Adriano Cementano
“Cefalonia”
“La Omicidi”
“Maria Goretti”
“La Squadra”
“Il Gruppo”

TEATRO

“L’Oro di Napoli”
“Donne di una certa classe”
“Il Gabbiano “ di A. Cechov
“Roberto Zucco” di B. M. Koltes

regia

E. De Angelis
P. Genovese
Dominique Farrugia
Gary Winick
Carlo Vanzina
Antonio Captano
Pupi Avati
Vincenzo Salemme
Andrea Manni
Luciano Odorisio
Leonardo Pieraccioni
Michelangelo Antonioni

regia

P. Genovese, L. Miniero
M. Zaccaro
G. Capitani

R. Milani
R. Milani
G. Base
Registi Vari
A. Di Francisca

regia

A. Pugliese
L. Vitale
L. Navicova
C. Luongo

MAURIZIO MATTIOLI (Luigi, il papà di Lorenzo)

CINEMA

“Operazione Vacanze” (in lavorazione)

“Una donna per la Vita”

Casagrande

“Una Notte da Paura”

“Rabbia in Pugno”

“Box Office -3D”

“Un’Estate ai Caraibi”

“Questa notte è ancora nostra”

Genovese

“Il pranzo della domenica”

“il Tramite”

“Il Cielo in una Stanza”

“Fratelli d’Italia”

“Tifosi”

“In barca a vela contromano”

“Vacanze di Natale 95”

“Nel continente nero”

“Fantozzi – il ritorno”

“Nottataccia”

“Rossini Rossini”

“Casa mia casa mia”

“Scusa se è poco”

regia

Claudio Fragasso

Maurizio

Claudio Fragasso

Stefano Calvagna

Ezio Greggio

Carlo Vanzina

L. Miniero, P.

Carlo Vanzina

Stefano Reali

Carlo Vanzina

Neri Parenti

Neri Parenti

Stefano Reali

Neri Parenti

Marco Risi

Neri Parenti

Duccio Camerini

Mario Monicelli

Neri Parenti

Marco Vicario

TELEVISIONE

“Come un Delfino”

“Terra Ribelle”

“Un cocodrillo per amico”

“Piper”

“VIP”

“Il Sangue e la Rosa”

“Un Ciclone in Famiglia 1-2-3”

“I Cesaroni”

“I ragazzi del Muretto”

“Le ragazze di Piazza di Spagna 2”

“Anni 60”

regia

Stefano Reali

Cinzia TH Torrini

Francesco Marra

Francesco Vicario

Carlo Vanzina

Salvatore Saperi

Carlo Vanzina

Stefano Vicario

TEATRO

“Rugantino” 3 edizioni nel ruolo di Mastro Titta

“I Figli della Lupa”

DOPPIAGGIO

“Z – La Formica”

“La Gang del Bosco”
“Tequila & Bonetti”

GIOVANNA RALLI (Iole, la mamma di Lorenzo)

CINEMA

"Il Pranzo Della Domenica"
"Tutti Gli Anni Una Volta L'anno"
"Verso Sera"
"Manolesta"
"Arrivano i Bersaglieri"
"40 gradi all'Ombra del Lenzuolo"
"Colpita da improvviso benessere"
"Chi Dice Donna Dice Danno"
"Di Che Segno Sei?"
"C'eravamo Tanto Amati"
"Per Amare Ofelia"
"Gli Occhi Freddi Della Paura"
"Il Mercenario"
"Cos'hai fatto papa' durante la guerra?"
"Liola"
"Se Permettete Parliamo di Donne"
"Caduta Mortale"
"La Vita Agra"
"La Fuga"
"La Monaca di Monza"
"Anni Facili"
"Villa Borghese"
"Le Signorine Dello 04"
"Racconti Romani"
"Il Bigamo"
"Le Ragazze Di San Frediano"
"Il Momento Piu' Bello"
"Il Generale Della Rovere"
"Era Notte A Roma"
"Viva L'Italia"

TELEVISIONE

"Tutti Pazzi per Amore 3"
"Ho Sposato uno Sbirro 2"
"Polizia"
"Solo Per Dirti Addio"
"Machinations"
"Un Prete Fra Noi"
"Un Prete Fra Noi 2"
"Angelo Il Custode"
"Una Famiglia Per Caso"
"Destini"
"Il Sangue Dei Vinti"

regia

Carlo Vanzina
Francesco Lazzotti
Francesca Archibugi
P. F. Campanile
Luigi Magni
Sergio Martino
Franco Giraldi
Tonino Cervi
Sergio Corrucci
Ettore Scola
Flavio Mogherini
Enzo G. Castellari
Sergio Corbucci
Blake Edwards
Alessandro Blasetti
Ettore Scola
Brian Forbes
Carlo Lizzani
Paolo Spinola
Carmine Gallone
Luigi Zampa
G. Franciolini
G. Franciolini
G. Franciolini
L. Emmer
V. Zurlini
L. Emmer
R. Rossellini
R. Rossellini
R. Rossellini

Regia

L. Muscardin
Registi vari
T. Shermann
Sergio Collima
Gerard Vergez
Giorgio Capitani
Giorgio Capitani
F. Lazzotti
C. Costanzo
S. Reali
Michele Soavi

"Ho Sposato Uno Sbirro"
"L'isola Di Kore"

TEATRO

"Un Paio d'ali"
"La Professione Della"
"Madame Bovary"
"Una Giornata Particolare"
"Viva Gli Sposi"
"L'amante Compiacente"
"Un Leggero Malessere"
"Collezione"
"The Enterteiner"

Carmine Elia
Ricky Tognazzi

regia

Garieni/Giovannini
Giancarlo Sbragia
Giancarlo Sbragia
Vittorio Caprioli
Nino Manfredi
Giancarlo Sbragia
Giancarlo Sbragia
Giancarlo Sbragia
John Clouthier

ALESSANDRO TIBERI (Ivano)

CINEMA

“The Bop Decameron”
“Io lavoro... e penso a te”
“Immaturi”
“Boris – Il Film”

Vendruscolo

“Generazione 1000 Euro”
“L'Amore non Basta”
“Aspettando il Sole”
“Una Piccola Storia”
“Forse si... Forse no...”
“Piovono Mucche”
“Twisted - Ascolta La Canzone del Vento”

regia

W. Allen
L. Vignolo
P. Genovese
Ciarrapico, Torre,

M. Venier
S. Chiantini
Ago Panini
S. Chiantini
S. Chiantini
L. Vendruscolo
M. Petrucci

TELEVISIONE

“Boris” (I^a, II^a, III^a stagione)
“Quo Vadis, Baby?”

regia

registi vari
G. Chiesa

TEATRO

“Silenzio”
“Ero purissima”
“Le Relazioni Pericolose”
“Elettra”
“Cirano”
“La Partitella”
“Quando il Marito va a caccia”

regia

E. Danco
E. Danco
R. Cavallo
W. Magliaro
R. Cavallo
P. Maccarinelli
P. Maccarinelli

DOPPIAGGIO

“Buon Compleanno Mr Grape”
“Poeti Dall'inferno”
“Pleasantville”
“Il Sapore Della Ciliegia”
“Salvate Il Soldato Ryan”
“American Pie 1; 2; 3; ”
“La Vita è Un Miracolo”
“Little Miss Sunshine”

LUCIA OCONE (Sonia)

CINEMA e FICTION

"I liceali 3" serie tv
 "Nessuno mi può giudicare"
 "Commissario Manara 2 " serie tv
 "Agata e Ulisse" film tv,
 "Femmine contro Maschi"
 "La banda dei babbi natale"
 "Maschi contro Femmine"
 "Generazione 1000 euro "
 " Commissario Manara "
 "Sette vite" sit com
 "Mi fido di te"
 "Una famiglia in giallo"
 "La omicidi"
 "Mari del Sud"
 "Lo zio d'America"
 "Le ragioni del cuore"
 "Un altro anno e poi cresco"

regia

Francesco Miccichè
 Massimiliano Bruno
 Luca Ribuoli
 Maurizio Nichetti
 Fausto Brizzi
 Paolo Genovese
 Fausto Brizzi
 Massimo Venier
 Davide Marengo
 Rai Due
 Massimo Venier
 Alberto Simone
 Riccardo Milani
 Marcello Cesena
 Rossella Izzo
 Luca Manfredi
 Federico Di Cicilia

TELEVISIONE

"Quelli che il calcio" Raidue, edizione 2009
 "DopoFestival" Festival di Sanremo 2008
 "Quelli che il calcio" Ediz. 2007-2008
 "Stile libero Max"
 "Quelli che il calcio" edizione 2005-2006
 "La grande notte" 2006- 2007
 "Quelli che il calcio" edizione 2006-2007
 "Music Farm" 2006
 "Mai dire Lunedì " (primavera 2005 - Italia Uno)
 "Due sul divano" 2004 / 2005
 "Mai dire grande fratello e figli"
 "Nessun dorma", di e con Paola Cortellesi
 "Assolo" La7, 2004
 "Mai dire domenica" e "Mai dire grande fratello" . Italia Uno 2004
 "Mai dire domenica" Italia uno (autunno 2003)
 "Rumore bianco" Raitre 2003
 "Mai dire domenica" e "Mai dire grande fratello" Italia Uno (primavera 2003)
 "Mai dire domenica" Italia Uno (autunno 2002)
 "Macao" di G. Boncompagni, raidue 1997/1998

FRANCESCA VALTORTA (Gloria)

CINEMA

“Baciami Ancora”

regia

Gabriele Salvatores

TELEVISIONE

“L’Ispettore Manara”

“RisRoma” 2° Serie

“Che Dio ci aiuti”

regia

Luca Ribuoli

Francesco Miccichè

Francesco Vicario

TEATRO

Stelle di Primavera

Il signor di Pourceaugnac

Apparenze

Frammenti di Artemisia

O si sa perché si vive o sennò è uno scherzo idiota (studio sulle Tre sorelle di A. Cechov)

G. Bondi e M. La Ginestra

M. La Ginestra

G. Bondi

R. Reim

E. Popova

Mike Figgis

“Lucrezia Borgia” short film for the Opera

AURORA COSSIO (Ina)

CINEMA

“L’Ultima Spiaggia” (in produzione)

“Faccio un salto all’Avana”

“La vita è una cosa meravigliosa”

“Il figlio più piccolo”

“Ti stramo”

regia

G. Ansanelli

D. Baldi

C. Vanzina

P. Avati

P. Insegno / G. Sodaro

ROCIO MUNOZ (Anna)

CINEMA

“Immaturo – Il Viaggio”

regia

Paolo Genovese

TELEVISIONE

“Ángel O Demonio”

“La Pecera De Eva”

“Mira Quién Baila”

LAVINIA LONGHI (Rita)

CINEMA

“Ferramonti Il Campo Nella Palude”
“18 Secondi Prima Del Tramonto” (Corto)
“La Festa”
“Amaro Amore”
“Ghost Track”
“I Giorni Della Vendemmia”
“Insula” (Corto)
“La Signora Enrica”
“Zimmer” (Corto)
“Time’s Up” (Corto)
“Sanguepazzo”
“Il Vangelo Secondo Precario”
“Seguimi” (Corto)
“Nuvole Basse D’agosto”
“Ovest” (Mediometraggio)
“Il Padre” (Corto Sociale)

regia

S. Lo Piano
S. Urbanetti
S. Scafidi
F.H. Pepe
F. Rossetti
M. Righi
E. Alexander
Ali Ilhan
V. Pandolfi
C. Tango
M.T. Giordana
S. Obino
C. Paramidani
M. Gervasutti
G. Carella
P. Lipari

TELEVISIONE

“Nero Wolfe (Serie)
“Rex” (Fiction)
“Ho Sposato Uno Sbirro 2” (Fiction)
“Boris 3” (Sit Com)
“Crimini 2 - Neve Sporca” (Film Tv)
“Quo Vadis Baby?” (Serial)
“Don Matteo 6” (Fiction)
“Anime in Corsa” (Mini Serie)
“Cuore di Ghiaccio” (Film Tv)
“Il Supermercato” (Sit Com)
“Linea di Confine” (Fiction)
“Stranick” (Programma Ragazzi)
“Mai dire GF” (Short Com)

R. Donna
A. Costantini
A. Barzini
D. Marengo
D. Marengo
G. Chiesa
F. Costa
A. Canetta
M. Bellinelli
G. Bardelli
A. Maccagni
Conduttrice Nickelodeon

VIDEOCLIP

“Viaggio”, Piero Pelu’ (2008)
“Notte di Febbraio”, Nek (2006)
“Instabile”, Nek (2006)

TEATRO

“Boston Marriage”
“Buona la prima”
“Agatina e la tempesta”
“Jazz All”

regia

C. Orlandini
Ale E Franz
M.G. Giovannelli
M.G. Giovannelli

| | |
|---|------------------|
| “I Servi” | M.G. Giovannelli |
| “Arriva sempre la stessa lettera da Vienna” | M.G. Giovannelli |
| “Hamlet 2” | M. Rossi |
| “A Porte Chiuse” | G. Tortorella |
| “Protopolis” | B. Andreoli |
| “La Ballerina e Lo Spazzacamino” | E. Lolli |
| “Sentimental Peter” | E. Lolli |
| “Del Mondo Antico” da “La Rabbia” di P.P Pasolini | M. Buttafava |
| “La Donna Ragno” | T. Caroppi |

TESTIMONIAL MONDIALE Campagna stampa **PIERO GUIDI** – Angeli del nostro tempo (2009)